

15 maggio 2003 20:32

USA: Usa. Cellule delle mamme nei figli, e quelle dei figli nelle mamme

La tesi secondo cui un figlio porta con se' qualcosa della madre, e viceversa, e' vera non solo dal punto di vista affettivo, ma anche da un punto di vista di cellule e tessuti.

Secondo un nuovo studio donne e uomini ospitano nel proprio corpo le cellule della madre acquisite nell'utero. Allo stesso modo, per tutta la vita, le mamme portano dentro di se' tracce di tessuti dei propri figli. I ricercatori non hanno ancora stabilito se la presenza delle cellule estranee sia positiva, negativa o indifferente dal punto di vista della salute. Ci sono indicazioni che queste cellule potrebbero causare, o quanto meno favorire, alcuni tipi di malattia autoimmune, nei quali il corpo "attacca" per errore i propri tessuti sani. Ma ci sono scienziati del parere opposto. Ospitare una piccola dose di cellule fetali "e' sicuramente molto comune nelle persone sane", ha notato la dottoressa **J. Lee Nelson**, esperta in malattie autoimmunitarie del centro di ricerca sul cancro Fred Hutchinson e dell'Universita' dello Stato di Washington.

La maggioranza delle donne che sono rimaste incinte, comprese quelle che hanno abortito, possono avere nel sangue cellule fetali: si tratta della *progenie* delle cellule staminali che si erano trapiantate da feto a gestante. La quantita' e' irrisoria: 61 cellule sanguigne fetali per ogni cucchiaino di sangue (meno di uno su un milione). Il fenomeno si chiama **microchimerismo**. Nei casi estremi, oltre alle cellule dei figli, ci sono anche quelle della madre. In uno studio recente la presenza di entrambi i tipi di cellule e' stata scoperta nel sangue di una donna morta per una malattia autoimmune.